

17 dicembre 2011

LA CURIOSITA' >> CIRVUMNAVIGATA STATEN ISLAND



Vittorio Orio, Bepi Rossi detto «Suste», Enzo Liska e Tino Fongher nelle acque di New York, alle loro spalle il ponte di Verrazzano

Quella gondola «trevigiana» sotto il Ponte di Verrazzano

di Marino Silvestri

Con una gondola vera sfidano e vincono l'Oceano (vabbè, una fettina), circumnavigando Staten Island, nella baia di New York, per ricordare le vittime dell'11 settembre. Sponsor dell'evento, la trevigianissima Pasta Zara

Vittorio Orio, Bepi Rossi detto "Suste", Enzo Liska e Tino Fongher, quattro tra i più noti gondolieri di Venezia, hanno portato a termine un'impresa che ha dell'incredibile.

Con una gondola hanno sfidato le acque dell'Atlantico, circumnavigando Staten Island, nella baia di New York. In due giorni, hanno remato per 80 km di tragitto, trenta di

questi in pieno Oceano, superando ogni tipo di difficoltà e una temperatura che non era esattamente primaverile

Un'impresa da record. In primo luogo perché è stata una rilevante prestazione sportiva sotto tutti i punti di vista. Poi perché nessuno prima aveva osato tanto, cioè affrontare e vincere l'Atlantico e le sue turbolenze con un'imbarcazione inadatta, abituata ai tranquilli canali veneziani.

Al di là dell'aspetto atletico, comunque, l'impresa, supportata da Pasta Zara (di cui hanno portato le insegne stampigliate sulla barca), aveva soprattutto una valenza umanitaria. I quattro gondolieri, infatti, volevano commemorare

con un gesto di coraggio le vittime e gli eroi, in particolare i vigili del fuoco, morti nelle fasi di soccorso, delle torri gemelle di New York, in quell'11 settembre 2001 che resterà tragicamente per sempre nella memoria collettiva.

«E' stata un'impresa che ha portato un messaggio di solidarietà da tutta l'Italia - commenta Vittorio Orio - Non abbiamo mai smesso di credere sull'esito finale positivo, ma è stata dura, molto dura. Anche perché non siamo più giovanissimi... Il sole in faccia, il caldo, le correnti incontrate sotto il ponte di Verrazzano (quello da dove parte la maratona di New York) che ci hanno costretto ad andare a rema-

re sotto riva, altrimenti la gondola non andava avanti. Tutti momenti, situazioni da scontro, da rinuncia, superate con il sacrificio e l'orgoglio di quanto stavamo facendo. Dobbiamo ringraziare l'amico Vincent Tummino, uno dei vigili del fuoco in servizio durante le operazioni di soccorso alle Torri Gemelle, e la sua International Columbia Association, per la perfetta organizzazione dell'evento. Un altro momento di commozione è stato successivo, quando, con la nostra gondola, sponsorizzata da Pasta Zara, abbiamo partecipato all'annuale parata del Columbus Day, lungo una Fifth Avenue strapiena di pubblico entusiasta. Indimenticabile».